

L'INTERVISTA / NARDELLA ACCUSA: CONTROLLI POCO ACCURATI DOPO GLI ULTIMI LAVORI

Il sindaco: chi ha sbagliato pagherà

ERRORE UMANO

Dall'amministratore delegato della società che gestisce l'acquedotto ho sentito spiegazioni poco convincenti. C'è stato un errore umano

”

ERNESTO FERRARA

FIRENZE. Sindaco Dario Nardella, era prevedibile?

«Non credo. Ma come sindaco ho il diritto-dovere di dare risposte e cercare la verità. Lo devo a me stesso, ai fiorentini e a tutto il mondo, Firenze è patrimonio dell'umanità. Chi ha sbagliato dovrà pagare».

Lei ritiene si sia trattato di un "errore umano"?

«È l'ipotesi di cui mi sto convincendo sempre più. Intorno alla mezzanotte di mercoledì c'è stato un intervento sul lungarno Torrigiani per un primo allagamento, è intervenuta una squadra di Publiacqua (la società che gestisce la rete idrica, ndr) che non ha ritenuto di dover fare controlli più accurati sulla strada e un monitoraggio totale. Hanno pensato di aver riparato il danno e se ne sono andati. Alle 6.15 è crollato tutto. Forse sarebbe servita una verifica più approfondita. Ci chiediamo anche se l'intervento effettuato dalla ditta sul primo allagamento non abbia influito

sullo sprofondamento del lungarno. Ora Publiacqua dovrà dare risposte».

Chiede le dimissioni del presidente?

«Non credo che si debba dimettere il presidente Filippo Vannoni, che anzi si è dimostrato disponibile e attivo».

Chi le ha le responsabilità operative?

«L'ad dell'azienda. Che ha pure avanzato ipotesi poco convincenti sulla dinamica. Arrivando a sostenere che potesse essere colpa di un'altra tubazione, non gestita da Publiacqua: i vigili del fuoco hanno appurato, fin dove si sono potuti spingere, che su questa tubazione non c'erano cedimenti. Questo mi lascia pensare che la causa prevalente di questo episodio sia stata la rottura della tubazione Publiacqua. Serve urgentemente chiarezza».

Non c'è anche un tema di manutenzione carente?

«Non mi pare. Publiacqua fa 5 mila interventi l'anno su una rete certo datata ed enorme, quasi 1.200 chilometri».

Il Comune ha responsabilità?

«Faremo tutte le verifiche necessarie. La magistratura farà le sue, doverose. Ma la macchina dell'emergenza stavolta ha funzionato bene».

Quanti sono i danni? Chi pagherà?

«Le prime stime parlano di 5 milioni, forse non basteranno. Il sottosegretario Lotti mi ha garantito la vicinanza del Governo. Noi ci siamo. Sarà importante determinare di chi sono le responsabilità per stabilire chi paga».

Il sottosuolo di Firenze è fragile. Ci ha ripensato sul tunnel della tramvia sotto il centro?

«Non c'entra assolutamente niente».

